



**REPUBBLICA ITALIANA**  
**REGIONE SICILIANA**

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**  
**DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

**IL DIRIGENTE GENERALE**

*A.d.G PO-FSE 2014-2020*

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, concernente *“Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione”*;
- VISTA la Legge regionale n. 5 del 5 aprile 2011 recante *“Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”*;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- VISTO l'accordo di partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;

- VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia in Italia (di seguito, anche "PO FSE"); Decisione di esecuzione della Commissione europea del 17.12.2014 CCI 2014IT05SFOP014;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 349 del 10 dicembre 2014, che adotta il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 39 del 26 febbraio 2015, che apprezza il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in quanto recepisce le osservazioni presentate l'11 dicembre 2014 dalla Commissione Europea relativamente all'innalzamento della dotazione finanziaria della quota comunitaria destinata alla priorità di investimento 8.iv "l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione fra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stretto lavoro o un lavoro di pari valore";
- VISTO il Vademecum per l'attuazione del Programma Operativo Regione Siciliana FSE 2007-2013 nella versione attualmente in vigore (di seguito, anche, "Vademecum");
- VISTO il Vademecum per l'attuazione degli interventi che prevedono l'adozione di unità di costo standard del Programma Operativo Regione Siciliana FSE 2007-2013, nella versione attualmente in vigore (di seguito, anche, "Vademecum UCS");
- VISTO il Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regione Siciliana FSE 2007-2013 nella versione attualmente in vigore;
- VISTI i Criteri di selezione delle operazioni a valere sul FSE per il periodo 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020 in data 10 giugno 2015;
- VISTA la Legge n. 845 del 21 dicembre 1978 "Legge quadro in materia di Formazione Professionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;
- VISTA la Legge Regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Legge n. 30 del 14 febbraio 2003, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Legge n. 68 del 12 marzo 1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- VISTA la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la Legge regionale n. 5 del 5 aprile 2011 sulla semplificazione e trasparenza amministrativa;
- VISTO il Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
- VISTO il D.D.G. n. 966 del 19/03/2013 che regola la valutazione dell'esperienza professionale e didattica dei formatori;
- VISTO il D.D.G. n. 4228 del 01/08/2014 di aggiornamento dell'Albo regionale del personale docente e non docente dei corsi di formazione assunto a tempi indeterminato entro il 31 dicembre 2008;
- VISTO il D.D.G. n. 3688 del 9 agosto 2011 "Nota tecnico-procedurale per l'adozione di Unità di Costo Standard nell'ambito del PO Regione Siciliana FSE 2007-2013";
- VISTA la Guida alle opzioni semplificate in materia di costi- Fondi Strutturali e di Investimento Europei- Commissione Europea EGISIF\_14\_0017;
- VISTO il D.D.G. n. 5639 del 10/08/2015, di approvazione dell'"Avviso pubblico n. 1/2015 per la presentazione di operazioni formative per il rafforzamento dell'occupabilità della popolazione siciliana in età lavorativa - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma Operativa della

Sicilia – Fondo Sociale Europeo 2014-2020”, pubblicato in G.U.R.S. n. 33 del 14/08/2015 (di seguito, “Avviso n. 1/2015”);

VISTO il D.D.G. n. 5754 del 17/08/2015, di approvazione dell’Avviso di modifica ed integrazione dell’“Avviso pubblico n. 1/2015 per la presentazione di operazioni formative per il rafforzamento dell’occupabilità della popolazione siciliana in età lavorativa – Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione – Programma Operativa della Sicilia – Fondo Sociale Europeo 2014-2020”, pubblicato in G.U.R.S. n. 34 del 21/08/2015;

VISTO il D.D.G. n. 8191 del 02/11/2015, pubblicato in G.U.R.S. n. 46 del 06/11/2015, con cui, per i motivi ivi meglio indicati, è stato revocato l’“Avviso pubblico n. 1/2015 per la presentazione di operazioni formative per il rafforzamento dell’occupabilità della popolazione siciliana in età lavorativa – Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione – Programma Operativa della Sicilia – Fondo Sociale Europeo 2014-2020” e contestualmente è stato approvato l’“Avviso pubblico n. 3/2015 per la presentazione di operazioni formative per il rafforzamento dell’occupabilità della popolazione siciliana in età lavorativa – Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione – Programma Operativa della Sicilia – Fondo Sociale Europeo 2014-2020”;

VISTO il D.D.G. n. 8606 del 13/11/2015, pubblicato in G.U.R.S. n. 48 del 20/11/2015, con cui sono stati approvati gli allegati ivi menzionati, quale parte integrante dell’“Avviso pubblico n. 3/2015 per la presentazione di operazioni formative per il rafforzamento dell’occupabilità della popolazione siciliana in età lavorativa – Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione – Programma Operativa della Sicilia – Fondo Sociale Europeo 2014-2020”;

VISTE le domande di chiarimento in merito ai contenuti dell’Avviso pubblico n. 3/2015 e dei relativi Allegati, (c.d. F.A.Q.) inoltrate, ad oggi, dagli organismi formativi interessati alla presentazione dei progetti al Dipartimento Regionale dell’Istruzione e della Formazione Professionale, ai sensi e con le modalità di cui all’art. 9, paragrafo 15, Avviso n. 3/2015;

CONSIDERATO che da un’analisi delle predette F.A.Q. è emersa la necessità di apportare alcune modifiche a parte del testo dell’Avviso stesso, in quanto la possibile non esatta e univoca interpretazione di alcuni articoli potrebbe comportare delle difformità in sede di presentazione degli elaborati progettuali, con possibile impatto negativo sulla procedura di ammissione e valutazione degli stessi;

CONSIDERATO inoltre che da una più approfondita analisi della tabella 5 dell’Avviso di che trattasi, è emersa la necessità della introduzione di una modalità di calcolo delle ore erogabili da ciascun organismo formativo in funzione del numero analitico di lavoratori, al fine di consentire una più equa attribuzione agli organismi formativi del monte ore erogabili in funzione del numero puntuale di lavoratori, limitando possibili effetti penalizzanti.

VISTA la nota in entrata prot. n. 89925 del 04/12/2015, con cui Associazioni Datoriali degli Enti di Formazione hanno richiesto una proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle istanze a valere sull’Avviso 3/2015;

RITENUTO pertanto, alla luce di quanto prima enunciato, di dovere provvedere a rettificare il predetto Avviso ed i relativi Allegati, nei termini che seguono:

#### Articolo 5 nota 2

Eliminato “l’obbligo di prevedere un co-docente di sostegno in un rapporto non inferiore a 1 co-docente per 3 allievi disabili”. In considerazione delle differenti tipologie di disabilità che possono presentarsi l’amministrazione ritiene più pertinente non fissare un limite minimo del rapporto co-docente di sostegno/allievi disabili lasciando agli enti beneficiari la valutazione sul numero adeguato di tutor in funzione delle caratteristiche di disabilità e del numero di disabili presenti in aula e tenendo conto dei vincoli previsti dalla normativa vigente.

#### Articolo 5 punto 3

Modificata la tempistica per l’invio della perizia per le sedi occasionali, prevedendo la perizia deve essere trasmessa prima dell’avvio delle attività corsuali presso la sede occasionale e non prima dell’avvio delle attività progettuali, in quanto i diversi corsi finanziati possono essere avviati in momenti successivi e l’organismo formativo proponente può avere la necessità di utilizzare sedi occasionali anche in corso di attuazione del progetto.

*Articolo 6 comma 7*

Aggiunte le associazioni datoriali quali soggetti che possono sottoscrivere accordi premianti, al fine di incrementare gli attori del territorio che possono essere coinvolti per l'attuazione del progetto e tenere conto del ruolo importante svolto da tali soggetti.

*Articolo 6 comma 12*

Eliminata in questa sezione la descrizione delle modalità di riconoscimento dell'UCS per le ore di stage, rimandando la descrizione all'articolo 12, al fine di descrivere in un unico articolo tali aspetti.

*Articolo 7 comma 4*

Aggiornato il periodo di riferimento per la realizzazione delle attività alle annualità 2016-2017, coerenti con la pista procedurale dell'avviso.

*Articolo 7 – tabella 5*

Modificata la tabella 5 in coerenza con la modifica descritta al punto precedente.

*Articolo 7 comma 6*

Espunto il comma in quanto non coerente con il successivo comma 7.

*Articolo 7 comma 7*

Introduzione di una modalità di calcolo delle ore erogabili da ciascun organismo formativo in funzione del numero analitico di lavoratori, al fine di consentire una più equa attribuzione agli organismi formativi del monte ore erogabili in funzione del numero puntuale di lavoratori, limitando possibili effetti penalizzanti. Inoltre si è proceduto a specificare ulteriormente la modalità di calcolo del personale dell'organismo formativo per l'individuazione della fascia di pertinenza e dei conseguenti volumi di ore presentabili.

*Articolo 7 comma 8*

Introdotta una più chiara formulazione della previsione del comma.

*Articolo 7 comma 9*

In considerazione della modifica apportata alla Tabella 5 dell'articolo 7 e per consentire la presentazione di almeno una proposta a tutti i concorrenti, è stata introdotta la possibilità di imputare le ore per ambito che non raggiunga il minimo di 450 agli altri ambiti.

*Articolo 8 comma 9*

Precisato che l'indennità di frequenza è riconosciuta agli allievi validi conformemente ai requisiti soggettivi previsti dal Vademecum.

*Articolo 9 comma 2*

Aggiornati i termini per la presentazione delle domande, in considerazione della proroga accordata.

*Articolo 10 comma 1*

Aggiunta una specifica che indica che non sono ammesse le proposte formulate in difformità alle prescrizioni dell'articolo 7 dell'Avviso, al fine di chiarire meglio le condizioni per l'ammissibilità del progetto.

*Articolo 10 comma 2*

Specificato che i punteggi riportati nella tabella di valutazione presente nell'articolo saranno valorizzati sulla base delle informazioni dichiarate in fase di presentazione della proposta progettuale da parte del soggetto proponente, considerando sia la progettazione complessiva che quella analitica del singolo corso, al fine di valorizzare e tenere debitamente conto di tutti gli elementi di dettaglio.

*Articolo 10 comma 2*

Per l'indicatore A4 è stato previsto che il livello qualitativo delle proposte viene misurato a livello di corso sia sulla base dell'esperienza didattica che professionale, per assicurare di valorizzare adeguatamente entrambi le componenti. Di conseguenza, l'attribuzione dei punteggi è stata suddivisa in due, per tenere conto del livello proposto di ciascun componente (esperienza didattica ed esperienza professionale).

In merito agli indicatori B, per maggiore chiarezza, è stato specificato che tali indicatori vengono rilevati a livello di corso, al fine di poter rilevare adeguatamente tutte le componenti dell'operazione.

Per gli indicatori B5 e B6 è stato specificato che tali indicatori sono calcolati a livello di corso e sono stati inoltre descritti in maniera più analitica per assicurare una maggiore trasparenza e comprensione degli indicatori stessi.

Indicatore C1 è stata chiarita la modalità di misurazione dell'indicatore, specificando che il punteggio sarà assegnato integralmente, sia che il corso interessi aree urbane, che aree interne.

Indicatore C2 in coerenza con la modifica effettuata all'articolo 6 comma 7, sono state aggiunte le associazioni datoriali fra i soggetti del tessuto produttivo coinvolgibili per la redazione del progetto formativo

Indicatore D1 e E1 è stato specificato che l'indicatore viene rilevato per ciascun corso.

#### *Articolo 10 comma 2*

Eliminato il periodo di riferimento dell'ultimo quinquennio quale arco temporale per la rilevazione delle informazioni di monitoraggio circa la condotta dei soggetti proponenti per il calcolo degli indicatori A1, A2 e A3, in quanto non coerente con altre parti dell'Avviso e sostituito con la dizione "nel periodo di riferimento".

Specificato che per attività formative e non per corso si intende una delle attività formative inserite nella classificazione ISFOL.

Specificato che l'anno di riferimento delle attività è da intendersi l'anno di avvio delle stesse e che possono non essere concluse al momento della presentazione della proposta progettuale, al fine di assicurare una maggiore chiarezza sulla modalità di individuazione del periodo temporale considerato dall'Avviso.

Con riguardo all'indicatore A3, è stato specificato che si debba tenere conto degli allievi formati e non degli allievi esaminati ed è stata eliminata la specifica "in tutte le sedi regionali", in quanto non in linea con l'Avviso.

Rispetto agli indicatori B5 e B6 è stato ulteriormente specificata la modalità di calcolo delle ULA, al fine di evitare dubbi interpretativi sugli elementi da considerare nel calcolo.

Eliminata la nota all'interno della tabella che specificava che nel calcolo delle ULA si dovesse prendere in considerazione il personale in organico alla data di presentazione dell'istanza in quanto applicabile a un solo criterio (B5) e non a entrambi (B5 e B6) e quindi fuorviante.

#### *Articolo 10 comma 3*

Specificato che le graduatorie verranno redatte per ambito formativo di riferimento per le singole operazioni ed è stato chiarito meglio la modalità di formulazione delle graduatorie per non generare nei proponenti dubbi interpretativi.

Eliminata l'indicazione della tempistica di comunicazione dell'avvio delle attività progettuali, in quanto già indicata all'articolo 17 dell'Avviso.

Eliminata la possibilità di effettuare spostamenti tra ambiti formativi in quanto non sono più presenti fasce al di sotto del limite del minimo progettabile.

#### *Articolo 11*

Per le modalità e le tempistiche delle comunicazioni di eventuali variazioni in corso d'opera è stata rinviata a quanto previsto dal vademecum UCS al fine di omogenizzare le scadenze.

#### *Articolo 12 comma 2*

Specificata la modalità di calcolo delle decurtazioni, chiarendo che si tratta di una riduzione progressiva. Conseguentemente è stato modificato il comma 12 dell'articolo 6.

#### *Articolo 12 comma 3*

Il comma 3 è stato spostato come settimo criterio, per dare la possibilità di applicare le eventuali ulteriori decurtazioni previste in itinere relative alle attività cursuali.

Eliminato il riferimento nella tabella al § 2.3 trattandosi di un refuso. E' stato inoltre modificato il titolo e la descrizione della terza colonna, per renderlo coerente con lo spostamento dell'ordine dei commi

*Articolo 12 ex comma 4*

Eliminata la dizione riportata in parentesi (il valore di UCS.....) avendo modificato l'ordine di applicazione delle decurtazioni previste

Introdotta una soglia all'applicazione della riduzione dell'UCS in funzione del numero degli allievi validi, al fine di tenere conto della perdita fisiologica di allievi che il corso può avere. Per la stessa motivazione sono state riviste le percentuali di decurtazioni per le prime soglie.

Eliminata la specifica che l'abbandono del corso da parte dell'allievo in caso di assunzione è prevista a prescindere dal settore coerente con il corso frequentato per non creare un potenziale limite all'inserimento lavorativo dei destinatari.

Inoltre, per tenere conto dell'esigenza di specificare la tipologia di contratto che non comporta l'abbandono dell'allievo al corso è stato specificato che il contratto di assunzione deve avere una durata almeno pari a 6 mesi.

Specificato che la grave patologia dell'allievo che non costituisce abbandono deve essere intervenuta durante la durata del percorso.

*Articolo 12 ex comma 9*

Rivista la condizione per l'applicazione delle decurtazioni per lo stage, prevedendo che si applicano se un allievo valido non assicura una frequenza almeno pari al 70% delle ore di stage previste, al fine di omogenizzare i parametri utilizzati e tenere conto delle possibili assenze fisiologiche degli allievi in fase di stage.

*Articolo 13*

In coerenza con quanto modificato all'articolo 5 nota 2, è stata inserita una nuova specificazione, prevedendo la necessità per il proponente di presentare una dichiarazione sul rispetto della normativa in materia di sostegno di allievi disabili inseriti nei corsi.

*Articolo 13 comma 11*

Il riferimento all'articolo 12.2 era errato e viene sostituito con quello corretto, articolo 4.

*Articolo 14 comma 1*

Precisato che il soggetto proponente ammesso a finanziamento sarà tenuto al recepimento ed applicazione degli eventuali aggiornamenti del quadro normativo e dispositivo di riferimento.

*Allegato 3 – Formulario della proposta progettuale*

3.7 - Inserito "INDICATORE QUALITATIVO ESPERIENZA PROFESSIONALE DELLA PROPOSTA" in accordo con la rettifica del criterio A.4

Aggiornate le diciture che accompagnano le informazioni inserite allo scopo di chiarire l'informazione e renderla coerente con quanto riportato nell'Avviso:

- 3.13 - Incidenza del personale coerente con gli obiettivi del corso con contratto a tempo indeterminato che si intende impegnare nel corso
- 3.17 - B. Partecipazione delle imprese o delle associazioni datoriali nella redazione del progetto formativo
- 3.18 - Strumenti impiegati nel corso volti a sostenere i principi di pari opportunità e anti-discriminazione e di parità di genere
- 3.19 - Soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione del corso e gestione dell'intervento e/o di moduli specifici o contenuti di moduli di insegnamento nel campo della green economy e /o blue economy.

Nel testo degli articoli dell'Avviso si sono operate rifiniture sotto l'aspetto ortografico, terminologico e sintattico, al fine di evitare ambiguità interpretative e rendere più fruibile la comprensione.

RITENUTO conseguentemente di apportare, per i motivi menzionati, le rettifiche e le integrazioni agli articoli dell'Avviso n. 3/2015 e dell'Allegato 3 sopra indicati;

RICHIAMATA la nota prot. n. 80296 del 02/11/2015 con la quale l'Area Coordinamento per le Politiche di Coesione, fatte le opportune verifiche, ha ritenuto le azioni previste nella bozza relativa all'Avviso 3/2015, coerenti con le priorità strategiche perseguite dai pertinenti Obiettivi Tematici 'Asse I del PO FSE 2014/2020;

RITENUTO pertanto, di procedere all'approvazione dell'“Avviso pubblico n. 3/2015 per la presentazione di operazioni formative per il rafforzamento dell'occupabilità della popolazione siciliana in età lavorativa Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – Programma Operativa della Sicilia – Fondo Sociale Europeo 2014-2020”, e dell'Allegato 3, come rettificato ed integrato nei termini sopra esposti;

RITENUTO altresì che, per effetto delle rettifiche ed integrazioni intervenute in relazione all'“Avviso pubblico n. 3/2015 per la presentazione di operazioni formative per il rafforzamento dell'occupabilità della popolazione siciliana in età lavorativa Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – Programma Operativa della Sicilia – Fondo Sociale Europeo 2014-2020” e del relativo Allegato 3, si rende opportuno prorogare in modo congruo il termine di presentazione delle domande, che può fissarsi entro e non oltre le ore 23:59:59 del 15 gennaio 2016, restando inalterate le modalità di presentazione già previste dall'Avviso n. 3/2015 ed in particolare dall'articolo 9;

### DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa,

#### ART. 1

E' approvato e costituisce parte integrante del presente Decreto l'Avviso di Rettifica ed Integrazione dell'“Avviso pubblico n. 3/2015 per la presentazione di operazioni formative per il rafforzamento dell'occupabilità della popolazione siciliana in età lavorativa – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – Programma Operativa della Sicilia – Fondo Sociale Europeo 2014-2020”, unitamente all'Allegato 3 - Formulario della proposta progettuale, anch'esso rettificato ed integrato.

#### ART. 2

Ferme restando le modalità di presentazione delle domande di cui all'articolo 9, l'Avviso di Rettifica ed Integrazione dell'“Avviso pubblico n. 3/2015 per la presentazione di operazioni formative per il rafforzamento dell'occupabilità della popolazione siciliana in età lavorativa – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – Programma Operativa della Sicilia – Fondo Sociale Europeo 2014-2020”, il termine di scadenza per la presentazione delle stesse è prorogato entro e non oltre le ore 23:59:59 del 15 gennaio 2016.

#### ART. 3

Si dà mandato al Responsabile del Procedimento, per la più ampia diffusione ad ogni effetto di legge, di procedere alla pubblicazione del presente Decreto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, sul sito Ufficiale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale all'indirizzo [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it) e sul sito del Fondo Sociale Europeo all'indirizzo [www.sicilia-fse.it](http://www.sicilia-fse.it).



Dirigente Generale  
(Gianni Silvia)